

LA CASA SUI CAMPI

11
NOVEMBRE
1998

Coltivare Vivere Sognare il piccolo podere

La cura dell'orto

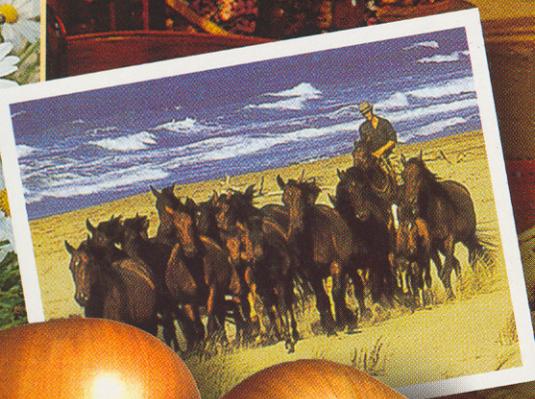
PANE
E
CIPOLLA

Vivere il giardino

NOBILE
CRISANTEMO

Agriturismo

LA
MAREMMA
DEL
BUTTERI



Anno VII - Mensile - Sped. in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Bologna - Editoriale S.p.A. - c.p. 2157 - 40139 Bologna - ISSN 1120-6381 - L. 5.800
In caso di mancata consegna, inviare a Ufficio BO CMP per la restituzione di mittente, che si impegna a cercare la dovuta traccia



FATTORIA DI CAMININO

*Immersi in una mistica
atmosfera medievale*

Un'occasione unica per chi ama il turismo culturale. Un piccolo borgo arroccato all'interno di una millenaria pieve, anticamente custodita da Benedettini e Guglielmiti, offre agli amanti dell'agriturismo di qualità un'accoglienza dalla suggestione davvero speciale. Il complesso di **Cammino**, dominato dagli imprendibili castelli di Montemassi, Roccatederighi e Sassofortino e circondato da uno degli uliveti più belli dell'intera Toscana, è come sospeso nella storia; vi si respira un'aria di altri tempi, ricca di misticismo e di suggestioni spirituali, ammantata di silenzi e serenità che invitano alla meditazione e alla contemplazione.

Gli edifici nei quali è ospitata l'azienda agrituristica, accuratamente restaurati e suddivisi in quartieri che devono il nome ai tre santi che qui soggiornarono e all'uso a cui in passato erano destinati (da cui La Scuola e La Casa della Maestra), circondano un antichissimo edificio religioso che oggi, dopo una sapiente

opera di recupero conclusasi lo scorso anno, è diventato il vero e proprio centro ordinatore dell'attività aziendale. È appunto tra gli archi romani che si svolgono le attività didattiche e culturali proposte da **Piero e Daniela**, mentre ai piedi delle massicce colonne medievali o nell'antistante sagrato inerbito gli ospiti si incontrano per raccontarsi le escursioni nel grande e selvaggio anfiteatro

La millenaria pieve di Cammino

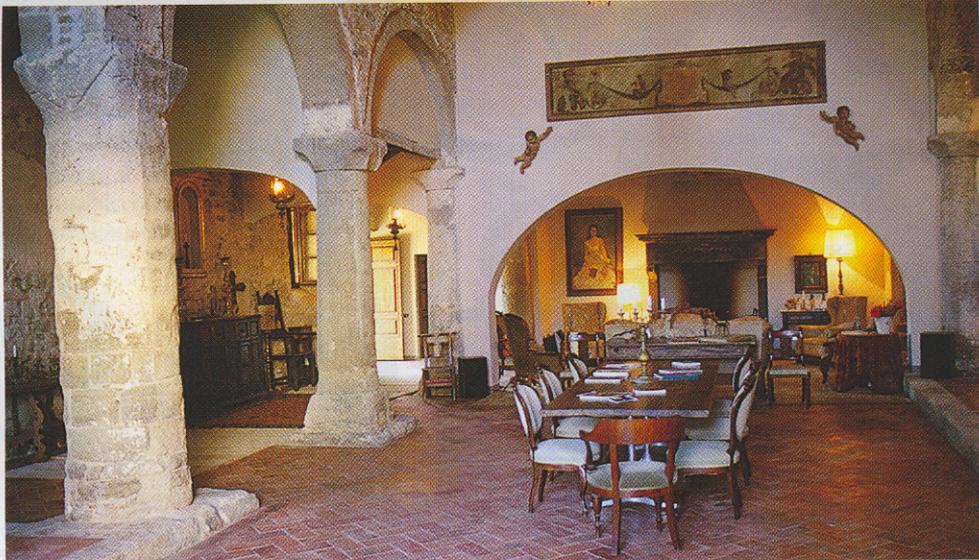
Anche se è ormai accertato che un primitivo edificio religioso venne eretto in questo luogo nel secolo XI, la prima citazione ufficiale della Pieve di Cammino risale al 1188, allorché in una bolla di papa Clemente III si parlava di una *Plebem di Cammino*. Nel 1272 Cammino venne elevato al rango di monastero (con un abate proprio e un proprio sigillo), divenendo per quasi due secoli un importante centro di cultura religiosa. Allo splendore subentrò però una inesorabile fase di decadenza, che fece scomparire Cammino dalle cronache locali fino al 1592, allorché, per volontà dei fedeli, iniziò una preziosa opera di restauro della chiesa. Divenuto convento di clausura, nel se-



naturale che degrada verso la pianura (segnata all'orizzonte dall'inconfondibile profilo dell'isola del Giglio) o per scambiarsi gli indirizzi degli ottimi ristoranti della zona. La fattoria, infatti, non prevede il servizio di ristorazione ma i proprietari sono a completa disposizione per suggerire i migliori locali dove gustare le tante prelibatezze della cucina maremmana.

D.L.

colto scorso, a seguito di una radicale riorganizzazione dell'azienda agricola amnessa la pieve perse ogni prerogativa religiosa venendo declassata ad abitazione e cantina. L'aura di spiritualità del luogo, circondato da fitti boschi, non mancò di affascinare alcuni personaggi di spicco della religiosità medievale. E così, a Caminino, tra il secolo XI e il secolo XVI, vissero ben tre santi: Sant'Eugeniano, San Feriolo e San Romito. Come in tutta l'Italia medievale, anche qui il territorio si organizzò intorno alle pievi; e così, Caminino divenne un piccolo borgo di poche case, protette dagli assalti di briganti e soldataglie da solide mura. Ed è proprio in questi antichi edifici ricchi di storia che oggi è ospitata l'azienda agrituristica.



Suggestivi scorci all'interno della millenaria pieve romanica.

SOTTO: veduta d'insieme dell'azienda agrituristica e

Daniela e Piero nel verde della loro azienda agrituristica insieme al figlio Emiliano.

A CASA DI PIERO E DANIELA MARUCCHI

■ Come arrivare:

Caminino è facilmente raggiungibile, con comode strade asfaltate, dalla superstrada Roma-Livorno dall'uscita Braccagni. Seguendo le indicazioni per Montemassi, giunti ad un bivio si prosegue per Sassofortino e, poco dopo, sulla destra si incontra il complesso aziendale.

■ Periodo di apertura:

l'ospitalità è offerta da maggio a marzo.

■ Soggiorno:

sono disponibili appartamenti per 2, 3, 4 e 5 persone, con un ampio soggiorno, una o due camere da letto, cucina, bagno con vasca o doccia e terrazzo. Essendo attrezzati con impianto di riscaldamento ed antichi camini in pietra, sono abitabili anche fuori stagione, quando la Maremma offre i suoi lati più intimi e segreti. Le tariffe di affitto settimanale partono da un minimo di 500 mila lire ad un massimo di 1 milione e 300 mila lire (comprenditive di biancheria e pulizia a fine soggiorno); la formula week end (60 mila a persona, minimo due notti) è riservata alla bassa stagione (da novembre a marzo).

■ Prodotti tipici:

i proprietari, che coltivano dal 1873 uno dei più begli uliveti della zona, vendono agli ospiti il loro prezioso olio.

■ Attività:

nell'antica pieve romanica vengono organizzati diversi tipi di attività ricreative, come degustazione dei prodotti aziendali e corsi di cucina e pittura (per un minimo di 8 partecipanti). Durante l'alta stagione, la pieve ospita concerti riservati ai clienti dell'azienda. Nelle vicinanze sono poi facilmente raggiungibili campi da tennis, centri di equitazione e il famoso campo da golf di Punta Ala.

■ Indirizzo:

Azienda agrituristica Fattoria di Caminino di Piero Marucchi e Daniela Locatelli Roccatederighi (Gr), via Provinciale di Peruzzo Telefono e fax: 0564/569737; fax a Firenze 055/2675819

